



«Lei, come sempre,
è grandiosa!»
Daily Mail



«La Rampling giganteggia
in questa storia»
Times UK



«Una statura da
regina del ghiaccio»
New York Times



«Dialoghi finemente
cesellati»
Hollywood Reporter

LA CANDIDATA ALL'OSCAR
CHARLOTTE RAMPLING

Juniper

UN BICCHIERE DI GIN

LA VITA?
CON ACQUA
E UNA SPREMUTA
DI LIMONE



JUNIPER – UN BICCHIERE DI GIN – PRESSKIT ITALIANO

**Sandy Lane Productions e Long + Short Story Studio, the New Zealand
Film Commission in associazione con Celsius Entertainment**



Scritto e diretto da

MATTHEW J. SAVILLE

Prodotto da

DESRAY ARMSTRONG

ANGELA LITTLEJOHN

Produttori esecutivi

THIERRY WASE-BAILEY

HENRIETTE WOLLMANN

ANDREW MACKIE

RICHARD PAYTEN

MARK CHAMBERLAIN

Durata:

1hr 31min/25fps

Distribuito da TRENT FILM

Viale della Navigazione Interna, 51/B - 35129 - Padova (PD)

Italy Phone: + 39 049 490 6386 // Mobile +39 349 3239891

direzione@trentfilm.it - info@trentfilm.it // www.trentfilm.it <https://www.facebook.com/trentfilm/>

UFFICIO STAMPA DI MILLA MACCHIAVELLI

Ilaria Di Milla 3493554470 ilariadimilla@gmail.com

Deborah Macchiavelli 3335224413 macchiavellideborah@gmail.com

www.dimillamacchiavelli.com info@dimillamacchiavelli.com

LOGLINE:

Sam è un ragazzo problematico che il padre non sa più come prendere. La convivenza forzata con sua nonna Ruth, che ha un passato avventuroso di fotografa di guerra, lo cambierà profondamente.

TAGLINE: La vita? Con acqua e una spremuta di limone.

SINOSSI:

Sam è un diciassettenne arrabbiato dal passato difficile, in rotta con il padre e con la scuola. Un giorno torna a casa dal collegio e scopre che la nonna inglese, Ruth, si è trasferita lì per motivi di salute. Ruth è un'ex fotografa di guerra dal passato avventuroso, con un grande amore per la vita e per la bottiglia. Sam si ritrova presto a scontrarsi con la sua sfrontatezza e il suo non infrequente stato di ebbrezza. Il loro non è un rapporto facile, e si complica quando Sam si ritrova bloccato a casa da solo con lei e la sua infermiera Sarah per le vacanze scolastiche.

Ma la convivenza forzata di due personalità testarde porterà Sam a tornare all'entusiasmo per la bellezza della vita, e Ruth ad affrontare il suo crepuscolo.

NOTE DI REGIA E DI SCRITTURA

“Juniper è una storia molto personale basata su mie esperienze da adolescente. Quando avevo 17 anni, la mia nonna alcolizzata si ruppe una gamba e si trasferì dall'Europa per vivere in Nuova Zelanda nella casa di famiglia. Heather aveva vissuto una vita incredibile, era stata in Spagna durante la guerra civile spagnola, e aveva mappato l'Africa bevendo abbastanza gin da mettere in salamoia un elefante. Infatti, quando l'ho conosciuta, si scolava ogni giorno due terzi di una bottiglia di gin. Era acuta, affascinante, divertente e sgarbata. Ha portato tutti noi alle lacrime, e anche alle risate, dalla sedia a rotelle nella stanza che le abbiamo attrezzato. Una sedia su cui è stata confinata, poiché il suo femore rotto non è mai guarito e non ha camminato mai più.

Heather era scortese e impavida, eppure era evidente che, nonostante ci allontanasse tutti, aveva disperatamente paura di morire da sola. Ha realizzato il suo desiderio. Ho avuto la fortuna di tenerle la mano mentre motiva. A quel tempo frequentavo un college nella città col maggior tasso di suicidi in Nuova Zelanda, Hamilton. Nei miei cinque anni lì, tre ragazzi si sono tolti la vita. Da allora ne posso citare molti altri. Ognuno con una storia diversa e molte ragioni diverse. Diverse forme di vergogna e senso di colpa hanno giocato un ruolo importante nelle scelte compiute da quei giovani uomini.

Quindi in *Juniper* ho scritto senza vergogna un film che affronta alcuni tra i temi più duri e drammatici con cui ci confrontiamo come esseri umani: la vita, l'amore, la morte, il dolore, la vergogna e la nostra stessa mortalità. *Juniper* è un film sulla scelta che facciamo come esseri umani di vivere e di morire, su come gestiamo il dolore e su come abbracciamo la vita. Sebbene i temi siano oscuri, il tono è divertente e il dramma non ha un tocco di sentimentalismo.

È una storia sentimentale e di trasformazione, in cui una giornalista di guerra di 85 anni e il suo nipote con tendenze suicide riscoprono grazie all'altro un sincero legame familiare. In questo modo una donna anziana può congedarsi dal mondo e morire, e un giovane impara ad affrontare il dolore per vivere.”

Matthew J. Saville

LA STORIA DEL FILM

Il regista e sceneggiatore Matthew Saville ha tratto ispirazione per *Juniper* dalle sue esperienze di crescita in Nuova Zelanda.

“Proprio come il personaggio di Sam nel mio film, mia nonna si è trasferita nella nostra casa di famiglia quando avevo 17 anni. Si era rotta una gamba e dominava in casa, bevendo una bottiglia di gin al giorno. Non la conoscevo davvero, a quel tempo. Era un tipo incredibile ed è stata un'esperienza da pazzi, ma sono stato lì con lei finché è morta. Ho anche frequentato una scuola

che aveva un notevole tasso di suicidi, quindi la storia di Juniper è nata dall'unione di queste due idee", spiega Saville.

Sebbene fosse già fiducioso di avere un'idea cinematografica, è stato quando ha sviluppato *Juniper* da romanzo di formazione a storia d'amore familiare che Saville ha capito di aver sbloccato qualcosa di speciale.

Saville ha lavorato a stretto contatto con la sceneggiatrice Katherine Fry e il produttore Desray Armstrong, elaborando e perfezionando attentamente la sceneggiatura per diversi anni prima di chiamare in causa Miranda Rivers come direttrice del casting.

Angela Littlejohn è entrata a far parte del film all'inizio del 2019, forte della sceneggiatura di Saville ed entusiasta dell'opportunità di lavorare con lui al suo debutto alla regia. Littlejohn ha commentato: *"È stata una delle sceneggiature meglio scritte che avessi letto da molto tempo e mi sono sentita immediatamente connesso con i complicati rapporti della famiglia e con la storia sentimentale suprema tra Ruth e Sam."*

Saville ha voluto Charlotte Rampling per il ruolo di Ruth fin dall'inizio: *"Non sono mai stato sicuro che avremmo potuto ottenerla, ma ero anche sicuro che se avesse letto la sceneggiatura, avrebbe potuto essere interessata."*

Durante il viaggio a Parigi per incontrare Rampling, Saville ha ammesso di essere nervoso all'idea di incontrarla, ma che sono subito entrati in confidenza trovando fiducia l'una con l'altro.

"La collaborazione con un attrice è molto importante, soprattutto con qualcuno come Charlotte che ha così tanto da offrire oltre allo stare davanti alla macchina da presa. Charlotte è un'icona, possiede una bellezza, una raffinatezza e un potere unici che sono emersi nel suo ritratto di Ruth. Ha permesso al personaggio di essere autentico e credibile, qualcosa che è stato molto importante per me", ha commentato Saville.

Rampling è stata attratta dalla "sceneggiatura splendidamente costruita" e dal fatto che *Juniper* sia un film d'autore. *"Mi piace fare film anche con produzioni più piccole. Ti senti come se potessi vivere un'avventura in un modo che non è concesso con una grande produzione."*

In seguito Márton Csókás è stato scelto per il ruolo di Robert, e Saville ha notato che ha apportato una certa intelligenza e sensibilità europea al ruolo.

Csókás è rimasto colpito dalla sceneggiatura *“ben strutturata e bella”*, in particolare dai principi del maschile e femminile. *“Ero interessato alla psicologia attorno ai principi del maschile e femminile e al loro contesto, nel senso familiare di cosa significhi essere in una famiglia che va in pezzi. E poi alla possibilità di assistere a una trasformazione e a una guarigione dal dolore”*, ha spiegato Csókás.

Il nuovo talento neozelandese George Ferrier si è distinto per il ruolo di Sam, impressionando Saville fin dall'inizio: *“Abbiamo provinato George tramite dei self-tape e ci ha impressionato immediatamente. È un giovane attore incredibilmente talentuoso, sento sia una vera scoperta”*.

Charlotte Rampling è d'accordo, sottolineando che Ferrier ha un "potenziale straordinario". Su suggerimento di Miranda Harcourt, la sua acting coach, Ferrier ha scritto a mano una lettera per Rampling prima dell'inizio della produzione, un gesto romantico, vecchia scuola, che ha contribuito a costruire un vero legame e un'alchimia tra di loro.

Ferrier si è sentito vicino alla sceneggiatura non appena l'ha letta: *“La madre di Sam è morta di cancro, e mio padre è morto di cancro, quindi c'erano molte cose che si collegavano e risuonavano in me in questa storia. Sono sicuro che tutti saranno in grado di identificarsi con la storia di Juniper a un certo livello”*.

Le musiche di *Juniper* sono composte dai pluripremiati Marlon Williams e Mark Perkins, per la prima volta in coppia, in una sfida che hanno apprezzato. Perkins ha commentato che c'è una sottigliezza nei dialoghi e nei personaggi del film che hanno voluto trasmettere nella colonna sonora.

Williams ha aggiunto: *“C'è così tanto spazio acustico naturale nel film – è ambientato in una campagna aperta - ed era importante dargli modo di respirare. Mark e io volevamo trovare suoni naturali che si adattassero al mondo in cui è ambientato Juniper. La nostra speranza è che il pubblico possa esplorare la complessità dei personaggi attraverso questo approccio”*.

Saville crede che la storia di *Juniper* sia universale, con vicende di connessione umana più importanti di quanto non siano mai state: “*Spero che Juniper sia un’esperienza trasformativa per il pubblico. Il film contiene temi oscuri, ma penso che le persone se ne andranno con un senso di speranza e con la convinzione che possiamo superare le cose che ci separano*”.

IL CAST ARTISTICO

CHARLOTTE RAMPLING (OBE) (Ruth) è un’attrice nominata agli Oscar con una carriera lunga più di 50 anni. Dopo gli inizi come modella, Charlotte ha partecipato a vari film a partire dagli anni Sessanta. Tra questi *Il portiere di notte*, *Stardust Memories*, *Il verdetto*, e più di recente *Swimming Pool*, *Angel*, *Il treno di notte per Lisbona*, *Non lasciarmi*, *45 anni*, *Assassin’s Creed*, *Red Sparrow* e l’adattamento di *Dune* di Denis Villeneuve. Ha ricevuto la sua nomination agli Oscar per *45 anni*, un ruolo che le è valso vari premi come Miglior Attrice in festival cinematografici di tutto il mondo. Ha anche partecipato a serie tv come di successo come *Dexter* e *Broadchurch*. Nel 2019 Charlotte ha ricevuto l’Orso d’oro onorario alla carriera dalla Berlinale.

GEORGE FERRIER (Sam) è un attore neozelandese che è apparso in *Kiwi Christmas*, *Dirty Laundry* e *Power Rangers Beast Morphers*. Ha frequentato la Julliard Summer School di Ginevra, in Svizzera, nel 2018 e attualmente studia alla Stella Adler Academy of Acting di LA. *Juniper* rappresenta il suo primo film da protagonista. È rappresentato da Odd Management in Nuova Zelanda e da Circle of Confusion negli Stati Uniti.

MÁRTON CSÓKÁS (Robert) è un attore neozelandese di origini ungheresi. Ha lavorato con alcuni tra i registi più considerati tra cui Ridley Scott, Darren Aronofsky, Paul Greengrass, Peter Jackson, Jim Sheridan e Tim Burton. Tra le sue ultime prove MARK FELT con Liam Neeson, il film nominato all'Oscar LOVING di Jeff Nichols, THE EQUALIZER con Denzel Washington, IL DEBITO di John Madden con Jessica Chastain e il ruolo da protagonista in ASYLUM di David Mackenzie con Natasha Richardson e Sir Ian McKellen.

Csókàs è stato protagonista a Broadway di PARISIAN WOMAN di Beau Willimon (l'autore di HOUSE OF CARDS), accanto a Uma Thurman. Oltre a un ruolo ricorrente in DIVORCE, una commedia di HBO con Sarah Jessica Parker, è stato tra i protagonisti di INTO THE BADLANDS per 2 stagioni su AMC, di BURN YOUR MAPS con Vera Farmiga e Jacob Tremblay e di VOICE FROM THE STONE con Emilia Clarke. Più recentemente ha recitato in THE LUMINARIES, una miniserie di BBC con Eva Green, ed è comparso in THE LAST DUEL di Ridley Scott, con Ben Affleck e Matt Damon. Csókàs ha ricevuto il Joseph Jefferson Award per l'interpretazione di Astrov in ZIO VANYA di Anton Cechov al Goodman Theatre di Chicago, diretto da Bob Falls.

EDITH POOR (l'infermiera Sarah) ha lavorato in teatro e televisione per tutta la sua carriera. È apparsa nelle serie tv *Super City*, *Underbelly NZ: The Land of the Long Green Cloud* e *Mean Mothers*. Ha recitato nei teatri di tutto il mondo, compreso il Fringe Festival di Edimburgo con *This Was The World* e *Mule*, che è stato portato in tour in Irlanda del Nord. Nel 2011 ha recitato anche in *Fanfiction* e in *Expecto Patronum* nel corso del New Zealand International Comedy Festival. *Juniper* è il suo primo lungometraggio.

IL CAST TECNICO

MATTHEW J. SAVILLE (sceneggiatore e regista) ha lavorato a lungo come scrittore, regista e attore nel cinema, nel teatro e in televisione in Nuova Zelanda negli ultimi 17 anni. I suoi crediti televisivi includono *Super City*, *Aftershock*, *Go Girls*, *The Most Fun You Can Have Dying*, *Spartacus* e *The Almighty Johnsons*. Nel corso della sua carriera cinematografica, Matthew ha lavorato a *Scarflies*, *Il Signore degli Anelli*, *The Water Horse* e *Rage*. Inoltre Matthew ha scritto *Shortland Street*, *The Insiders Guide to Love*, *Hitch Hike*, *Emu*, *The Blue Rose* e *Dive*, presentato in anteprima al Telluride Film Festival e vincitore del premio come miglior cortometraggio allo

Show Me Shorts Film Festival 2014. *Juniper* è il suo primo lungometraggio come sceneggiatore e regista.

DESRAY ARMSTRONG (produttore) è un produttore cinematografico e televisivo che proviene da Aotearoa, Nuova Zelanda, con almeno due decenni di esperienza tra documentari, factual, film studio, cortometraggi e lungometraggi.

Interessato a scoprire e lanciare nuovi talenti locali, nel 2018 ha prodotto il suo primo lungometraggio, *STRAY* di Dustin Feneley (Festival di Mosca 2018). Nonostante le sfide del Covid, nel 2021 ha completato e distribuito tre lungometraggi in un solo anno: *COMING HOME IN THE DARK* di James Ashcroft (Sundance, Melbourne 2021), *JUNIPER* di Matthew J. Saville con Charlotte Rampling (Bari, Tallin Black Nights 2021, Edimburgo 2022) e *MILLIE LIES LOW* di Michelle Savill (SXSW, Sydney, Melbourne, Edimburgo 2022) e ha successivamente ricevuto il Te Aupouamu Māori Screen Excellence Award della New Zealand Film Commission. Tra i suoi progetti recenti ci sono il documentario di Chelsea Winstanley *VISUAL SOVEREIGNTY: A MOMENT IN TIME*, *BAD BEHAVIOR* di Alice Englert con Jennifer Connelly e *THE MOUNTAIN* di Rachel House.

ANGELA LITTLEJOHN (Produttrice) è un'esperta produttrice cinematografica e dirigente internazionale che ha lavorato nell'industria cinematografica e televisiva negli ultimi 30 anni. Agli inizi della sua carriera nel Regno Unito ha lavorato come Film & Drama Executive per Film4 presso Channel4. I film realizzati durante il suo mandato includono *Trainspotting*, *Segreti e bugie*, *Grazie, signora Thatcher* e *La canzone di Carla* di Ken Loach.

Da quando è tornata in Nuova Zelanda ha prodotto *Show of Hands*, *Apron Strings* e *Separation City*. Ha fatto parte del team di produzione di *Slow West* di John Maclean con Michael Fassbender, Kodi Smit-McPhee e Ben Mendelsohn, che ha vinto il Gran Premio della Giuria World Cinema al Sundance Film Festival nel 2015. È stata produttrice creativa ed esecutiva nel film d'esordio di Miranda Harcourt e Stuart MacKenzie *The Changeover* nel 2017.

Nel 2019 si è spostata in Australia per produrre *Loveland* di Ivan Sen e *The Drovers Wife: The Legend of Molly Johnson* di Leah Purcell. Più di recente ha collaborato con Desray Armstrong per produrre *Millie Lies Low* di Michelle Savill.

MARTY WILLIAMS (Direttore della Fotografia) I soggetti passati davanti all'obiettivo del direttore della fotografia Marty Williams spaziano dai paesaggi alla South Auckland dello scespiriano *The Black Friars*. Williams ha ripreso a lungo gli spettacoli di The Living Room e ha condiviso un premio Qantas per la migliore fotografia per il documentario *Lost in Wonderland* incentrato su degli avvocati anticonformisti.

A volte accreditato come Martyn Williams, ha anche messo in quadro molti cortometraggi: *Day Trip*, *The World in Your Window*, *Ballad of Mad Dog Quinn*, *Hitchhike* e ha firmato acclamati lavori pubblicitari (spesso collaborando con il regista Mark Albiston) e video musicali (con Phoenix Foundation e Little Bushman).

Secondo il regista Louis Sutherland “*Marty si è fatto le ossa nel documentario e questo gli ha dato l'occhio per modellare la luce in un modo crudamente bello, che sembra dolorosamente autentico. Può illuminare un set come se valesse un milione di dollari senza svuotare il camion delle luci, ed è qualcosa che i direttori della fotografia possono ottenere solo se hanno esperienza e talento.*”

PETER ROBERTS (montatore) ha iniziato la sua carriera da montatore nel Regno Unito prima di trasferirsi in Nuova Zelanda nel 1985. I suoi crediti sono numerosi e includono film come *50 Ways of Being Famous*, *The Most Fun You Can Have Dying*, *The Dark Horse*, *Hip Hop-Eration*, *Into the Rainbow* e *Vermilion*.

Nel corso della sua carriera ha anche lavorato a numerosi programmi televisivi, come *Cleverman*, *Legend of the Seeker* e *Jean*, per il quale ha vinto il premio come miglior montatore agli NZ TV Awards. Inoltre Peter ha firmato come capo montatore il film del 2020 *Savage*.

CHRIS ELLIOT (scenografo) è stato coinvolto nell'industria cinematografica e televisiva neozelandese per oltre vent'anni in una varietà di ruoli, come costumista in *Splatters – Gli schizzacervelli* di Peter Jackson e come direttore artistico in *Holy Smoke* di Jane Campion, come arredatore di set in Nigeria per *Half of the Yellow Sun*. e come scenografo di numerosi film-tv come *How to Murder Your Wife*, *Siege* e *Safe House*. Altri progetti a cui ha lavorato:; *Spartacus*, *Lezioni di piano*, *Xena*, *Underworld 3* e *Underbelly*. Più recentemente è stato lo scenografo del film d'esordio di Sam Kelly, *Savage*, uscito nel 2020.

JANE HOLLAND (costumista) ha lavorato a un vasto numero di produzioni cinematografiche nel corso della sua carriera. I suoi crediti cinematografici includono *The World's Fastest Indian*, *Sione's Wedding*, *Boogeyman*, *The Legend of Johnny Lingo*, *Wendy Wu: Homecoming Warrior*, *30 Days of Night*, *Matariki*. Ha anche lavorato in numerose serie televisive come *Young Hercules*, *Jack of All Trades*, *Xena: Warrior Princess*, *Legend of the Seeker* e *The Shannara Chronicles*. Il suo ultimo lavoro come costumista è la serie Netflix *Cowboy Bebop* girata in Nuova Zelanda.

MARLON WILLIAMS (compositore) il neozelandese Marlon Williams possiede una delle più grandi voci della sua generazione. Il suo inconfondibile timbro vocale e il suo vibrato toccante hanno raccolto un amore diffuso in tutto il mondo.

Williams ha intrapreso una carriera stellare: dal duetto con Florence Welch e Lorde, al riconoscimento dei premi più ambiti della Nuova Zelanda per Album of the Year e Song of the Year, e tour mondiali esauriti a sostegno del suo secondo album *Make Way for Love out on Dead Oceans*. Ha anche debuttato a Hollywood in *A Star is Born*. Nel dicembre del 2020, ha pubblicato un album in collaborazione "Plastic Bouquet", con il duo canadese Kacy e Clayton, ottenendo recensioni entusiastiche..

MARK PERKINS (compositore) Nato a Tauranga, in Nuova Zelanda, il produttore e artista Mark Perkins ha iniziato la sua carriera musicale nel 2014 come stagista presso il leggendario Roundhead Studio di Neil Finn, a Auckland. Mark ha imparato i rudimenti della registrazione e della produzione con Finn, che gli ha dato accesso allo studio fuori orario, durante il quale Mark ha realizzato le sue prime canzoni con il suo progetto solista, Merk.

Nel 2016 Mark è stato invitato a frequentare la venerata Red Bull Music Academy di Montreal. Poco dopo la laurea, ha pubblicato il suo acclamato album di debutto *Swordfish* firmato come Merk. Scritto, registrato, prodotto e mixato da Mark, *Swordfish* ha esemplificato il virtuosismo di Mark come artista e tecnico, e gli è valso l'ambito Taite Award della Nuova Zelanda per il miglior album di debutto indipendente. Dopo essersi costruito una reputazione come uno degli artisti e produttori più interessanti emersi dalla scena indie neozelandese, Mark ora lavora nel suo studio personale a Auckland.